



**Direzione Istruzione - Formazione e Lavoro**

**Settore Politiche dell'Istruzione e Monitoraggio strutture scolastiche**

**Art. 6 lettera c) - Dlgs 65/2017 – Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5/10/2021 -  
Linee guida per la promozione dei Coordinamenti pedagogici territoriali nel territorio  
piemontese.**

**D.G.R. n. 16-6309 del 22/12/2022**

**Avviso pubblico ai Comuni per la costituzione dei Coordinamenti pedagogici  
territoriali e per l'individuazione di Comuni capofila**

## **INDICE**

**1 - OBIETTIVO**

**2 – DESTINATARI DELL'AVVISO**

**3 – CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO**

**4 – PROCEDIMENTO DI COSTITUZIONE DEL CPT**

**5 – CONTENUTO DEL PROGETTO DI COORDINAMENTO**

**6 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

**7 – CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**

**8 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

**9 - TRATTAMENTO DEI DATI**

**10 - CONTATTI E INFORMAZIONI**

## **ALLEGATI**

**- Allegato 2 – Modulo di dichiarazione di avvenuta costituzione del CPT e di individuazione del Comune capofila.**

## **1 - OBIETTIVO**

In attuazione dell'atto d'indirizzo approvato con D.G.R. n. 16-6309 del 22/12/2022, il presente avviso individua e definisce le modalità di costituzione dei Coordinamenti pedagogici territoriali (di seguito CPT) e i criteri per l'individuazione dei Comuni capofila degli stessi..

Il CPT sarà chiamato in concreto a:

- attuare un confronto professionale collegiale tra i referenti dei servizi, vale a dire tra i coordinatori pedagogici dei servizi 03 e delle scuole dell'infanzia;
- promuovere azioni di formazione degli operatori;
- dare impulso all'innovazione e alla sperimentazione educativa;
- incentivare le modalità di partecipazione delle famiglie e la promozione della cultura dell'infanzia e della genitorialità;
- supportare le attività di monitoraggio e valutazione della qualità dei servizi;
- attuare il raccordo tra servizi educativi, servizi scolastici, sociali e sanitari presenti nel territorio di riferimento.

## **2 – DESTINATARI DELL'AVVISO**

Possono partecipare al presente avviso i Comuni sede di almeno un'unità di offerta di servizi educativi, autorizzati al funzionamento ai sensi degli articoli 26, 27 e 54 della L.R.1/2004 "*Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento*" e s.m.i, quali:

- asili nido;
- micro-nido;
- sezioni primavera;
- centri di custodia oraria;
- nidi in famiglia (costituiti mediante Segnalazione di inizio attività (SCIA) ai sensi della D.G.R. n. 28 -7693 del 12/10/2018)

Possono altresì partecipare all'iniziativa i Comuni sede dei seguenti servizi 3-6 anni:

- scuole dell'infanzia a titolarità pubblica (statale e/o comunale)
- scuole dell'infanzia paritarie

Rientrano nel presente avviso anche i servizi educativi in titolarità comunale, realizzati precedentemente all'entrata in vigore della L.R. 1/2004 e ancora privi del titolo autorizzativo rilasciato ai sensi delle norme sopra citate.

## **3 – CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO**

### **a) Ambito geografico omogeneo**

I CPT dovranno costituirsi tenendo conto del criterio della vicinanza territoriale per favorire il collegamento tra i Comuni afferenti.

Sono ammessi ambiti che includono Comuni anche appartenenti a Province diverse.

### **b) Numero minimo di Comuni che costituiscono il CPT**

Il CPT dovrà avere un numero minimo di Comuni che lo costituiscono pari a 6 per garantire ed esplicare la funzione di confronto e dialogo tra più Comuni sede di servizi educativi.

Costituiscono eccezione a quanto previsto i Comuni capoluogo di provincia, che in presenza di un congruo numero di servizi potranno costituire un CPT autonomo.

Nell'ottica di mettere a disposizione l'esperienza maturata in tale materia e l'organizzazione già esistente, è auspicabile per tali Coordinamenti l'adesione di altri Comuni che richiedano di partecipare al coordinamento.

### **c) Presenza di servizi educativi 03**

Gli ambiti dovranno essere caratterizzati dalla presenza di un numero di servizi compreso tra un minimo di 10 e un massimo indicativo di 25, vale a dire un numero che renda possibile ipotizzare l'efficacia e l'operatività di un coordinamento effettivo.

I coordinamenti considerati includono i referenti dei servizi integrativi quali nidi in famiglia e CCO, poiché la presenza di tali strutture nell'ambito consente una più efficace diffusione di buone pratiche e soprattutto una migliore rappresentazione del contesto 0-3 nel suo complesso.

**I CPT attualmente operativi possono candidarsi anche se superano il numero massimo indicativo dei servizi educativi 03 sopra indicato pari a 25.**

Nell'ottica di mettere a disposizione l'esperienza maturata in tale materia e l'organizzazione già esistente, è facoltà di tali Coordinamenti accettare l'adesione di altri Comuni che richiedano di partecipare al coordinamento.

Per una migliore individuazione dei servizi educativi allocati nei Comuni piemontesi si indicano i seguenti link sul sito regionale:

- [Il sistema dei servizi educativi per l'infanzia – 0/3 anni](#)
- [Geoportale Regione Piemonte](#) dove si possono riscontrare i riferimenti di geolocalizzazione delle strutture, utilizzando le semplici informazioni di consultazione riportate al fondo del presente Avviso  
*(Si fa presente che al momento la geolocalizzazione delle strutture ospitanti i servizi educativi è parziale e verrà completata nelle prossime settimane, in particolare dopo l'avvio del Sistema Informativo Regionale 0-6):*

### **d) Presenza nel CPT di almeno un Comune titolare di scuola dell'infanzia pubblica e/o paritaria**

Considerato che il CPT rappresenta il punto di collegamento dei servizi 0-3 e 3-6, la presenza di almeno un rappresentante del contesto di una scuola dell'infanzia è sicuramente un elemento basilare per creare le sinergie nel segmento 06.

Nel caso delle scuole dell'infanzia statali, il referente può identificarsi ad esempio nel Dirigente scolastico oppure in un docente da questi delegato, mentre nelle scuole dell'infanzia paritarie si identifica a titolo esemplificativo nel responsabile di tali strutture.

Le condizioni di cui alle lettere a) b) c) d) e) devono essere tutte presenti per la costituzione del CPT.

Le Amministrazioni comunali che avranno costituito un CPT sulla base di tali criteri dovranno procedere all'individuazione del Comune capofila di tale organismo.

***Criteri per l'individuazione del Comune capofila del CPT:***

- 1) è individuato come capofila il Comune con il maggior numero di servizi 03 nell'ambito
- 2) a parità di servizi nell'ambito, eserciterà il ruolo di capofila il Comune avente un maggior numero di servizi 03 a titolarità comunale

Tali criteri non sono vincolanti: potrà candidarsi al coordinamento CPT anche il Comune che non è in possesso di tali requisiti, motivando la sua candidatura nella Delibera di costituzione del coordinamento medesimo e nel progetto allegato.

***4 – PROCEDIMENTO DI COSTITUZIONE DEL CPT***

I Comuni sede di servizi educativi 0/3 anni e di scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie sono chiamati a partecipare all'attivazione dei CPT individuando sulla base dei criteri definiti al punto 3 gli ambiti territoriali di riferimento.

L'iniziativa può derivare dal Comune che intende candidarsi a capofila o da altro Comune che non intende assumere tale ruolo ma che intende far parte di un Coordinamento pedagogico.

La formalizzazione del CPT avverrà previa emanazione di provvedimento amministrativo con il quale il Comune:

- accetta il ruolo di Ente capofila
- approva come parte integrante dell'atto il progetto di coordinamento redatto compilando la modulistica " Modulo di dichiarazione di avvenuta costituzione del CPT e di individuazione del Comune capofila " allegato 2 della presente determinazione.

Il progetto di coordinamento descritto nel modulo di dichiarazione per avvenuta costituzione del CPT sopra indicato dovrà includere:

- indicazione dell'ambito territoriale di riferimento
- l'elenco dei Comuni aderenti al coordinamento comprensivo dell'indicazione dei provvedimenti comunali di adesione al Coordinamento stesso
- l'individuazione di azioni che il Comune intende sviluppare per avviare un confronto con gli altri Comuni sulle tematiche 06 e per la formazione degli operatori.

Trattandosi di organismi avviati in via sperimentale, nel Modulo di cui al citato Allegato 2, dovrà essere indicata una durata minima del coordinamento stesso di almeno due anni, dall'adozione dell'atto, prorogabili tacitamente per altri due anni.

Qualora nel corso del biennio si manifestino esigenze che determinino variazioni nella composizione degli ambiti, o nell'identificazione del Comune capofila, quest'ultimo potrà modificare il provvedimento di formalizzazione del CPT, anche previa istanza dei Comuni partecipanti, fermo restando il rispetto dei criteri sopra indicati.

La modifica del provvedimento dovrà essere preceduta da parere consultivo del Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche.

Qualora entro i 2 anni dalla data di formalizzazione del provvedimento di costituzione non pervenga alcuna istanza di variazione, la candidatura del Comune capofila e degli ambiti si intende tacitamente rinnovata per un altro biennio.

## **5 – CONTENUTO DEL PROGETTO DI COORDINAMENTO**

Il progetto di coordinamento dovrà contenere i seguenti obiettivi minimi nonché l'impegno del Comune capofila a svolgere entrambe le attività sottoriportate:

- la programmazione e attivazione di azioni formative rivolte al personale docente ed educativo del proprio ambito territoriale
- l'organizzazione di almeno 3 incontri annuali dei coordinatori pedagogici dei servizi 03 e delle scuole dell'infanzia.

Il progetto medesimo potrà anche descrivere a titolo esemplificativo ulteriori attività da realizzare nell'ambito del CPT:

- a) Effettuare analisi e ricerche e monitorare la qualità della vita infantile, i bisogni e le esigenze educative dei bambini 0-6 anni e delle loro famiglie;
- b) Supportare professionalmente il lavoro pedagogico dei singoli coordinatori pedagogici dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia mediante l'organizzazione di incontri periodici;
- c) Promuovere la documentazione educativa, la valorizzazione e lo scambio delle buone pratiche educative e di gestione di servizi educativi e scuole dell'infanzia, con l'attivazione di centri di documentazione anche in forma digitalizzata ( comunità on line) per la ricerca pedagogica territoriale 0-6, quale possibile luogo di incontro/scambio, nonché di riferimento identitario sul territorio in materia 0-6

## **6 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

Il provvedimento di costituzione del CPT con allegato il progetto di coordinamento redatto secondo il modello "Modulo di dichiarazione per avvenuta costituzione del CPT e di individuazione del Comune capofila" dovrà essere inviato via PEC al Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche al seguente indirizzo [istruzione@cert.regione.piemonte.it](mailto:istruzione@cert.regione.piemonte.it).

I Comuni che invieranno al Settore regionale competente all'indirizzo pec sopra indicato entro il termine perentorio delle ore 16.00 del 06/03/2023 il provvedimento di costituzione del CPT emanato nel rispetto dei criteri definiti al punto 3 e formalizzato in base alle disposizioni previste al precedente punto 4, candidandosi a capofila saranno destinatari di quota aggiuntiva derivante dal riparto del 5% delle risorse ministeriali e regionali, stanziata nell'ambito del Piano d'Azione 2023 , destinate sia al funzionamento del CPT sia alla promozione di azioni formative.

Il procedimento s'intende avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. a decorrere dal termine del 06/03/2023

I CPT che si costituiranno dopo il termine del 06/03/2023 ma entro il termine del 30 novembre dell'anno precedente rispetto all'anno di assegnazione delle risorse del Fondo nazionale parteciperanno al riparto delle risorse del Fondo Nazionale dell' annualità successive ( esempio termine del 30/11/2023 per partecipare al riparto delle risorse del Piano d'azione 2024).

Per partecipare al riparto contributivo, i provvedimenti formalizzati secondo il presente Avviso e corredati del progetto di coordinamento redatti secondo il modello “schema di atto di costituzione” dovranno pervenire via pec entro il termine del 30/11 dell’anno precedente rispetto all’anno di assegnazione.

## **7 – CRITERI PER L’ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**

Il Settore Politiche dell’Istruzione con successiva determinazione dirigenziale provvederà a prendere atto delle candidature dei Comuni capofila, in quanto coerenti con i criteri di cui al presente Avviso e ad assegnare le risorse afferenti il Piano d’Azione.

Le risorse finanziarie saranno attribuite al Comune capofila nel modo seguente:

- quota del 50% in base alla popolazione bambina frequentante i servizi 03 - come censita nell’ultima rilevazione informatica
- quota del 50% in base al numero dei servizi educativi per l’infanzia dei Comuni afferenti l’ambito territoriale - come censiti nell’ultima rilevazione informatica

In esito al numero di coordinamenti costituiti, il Settore Istruzione potrà disporre annualmente l’introduzione di ulteriori criteri di riparto correttivi.

In base all’art. 8 della D.C.M. 5/10/2022, l’utilizzo delle risorse per l’avvio del progetto di coordinamento anno 2023 sarà oggetto di monitoraggio del Settore Politiche dell’ Istruzione al Ministero competente da attuarsi entro il 30/08/2026 previa acquisizione da parte degli uffici regionali dei dati forniti dai Comuni capofila in merito alla realizzazione degli interventi.

Per le annualità successive il termine di monitoraggio verrà comunicato all’atto del riparto.

## **8 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

Il Responsabile del Procedimento del presente bando è individuato, ai sensi della l.r. 14 ottobre 2014, n. 14 (*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*), nell/nella Dirigente Responsabile del Settore Politiche dell’Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche.

Il termine di conclusione del procedimento per l’emanazione della Determinazione che prende atto delle candidature dei Comuni capofila dei CPT quali destinatari delle risorse del Piano d’Azione 2023 è di 90 giorni a partire dalla data definita per la trasmissione dei provvedimenti che formalizzano il CPT con allegato il progetto di coordinamento redatto secondo il Modello di cui all’Allegato 2.

## **9 – TRATTAMENTO DATI**

I dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679” (di seguito “GDPR”) e dalla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D.Lgs.10 agosto 2018, n. 101, disposizioni dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali).

- I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità relative ai procedimenti amministrativi attivati dai dispositivi attuativi conseguenti al presente Avviso, nell’ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte – Settore Politiche dell’Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche. Il trattamento è finalizzato

all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella DGR n. 6-2055 del 9.10.2020 e nella DGR N.3-2193 del 6.11.20.

- ❑ L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento/Delegato ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo sopra indicato.
- ❑ I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it);
- ❑ Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è: il dirigente del Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche.
- ❑ I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.
- ❑ I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.).
- ❑ I dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse al presente atto.
- ❑ I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- ❑ I dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
  - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
  - altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.



## **10 - CONTATTI E INFORMAZIONI**

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi al Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche – Ufficio 06 al seguente indirizzo mail:

[istruzione@regione.piemonte.it](mailto:istruzione@regione.piemonte.it).

specificando nell'oggetto: Avviso pubblico per la costituzione del Coordinamento pedagogico territoriale

Per contatti ed informazioni telefoniche è possibile contattare i seguenti riferimenti:

Giovanni Borgarello 011 / 432 2552

Marida Cardillo 011/432 4132

Maria Fazzone 011/432 2631

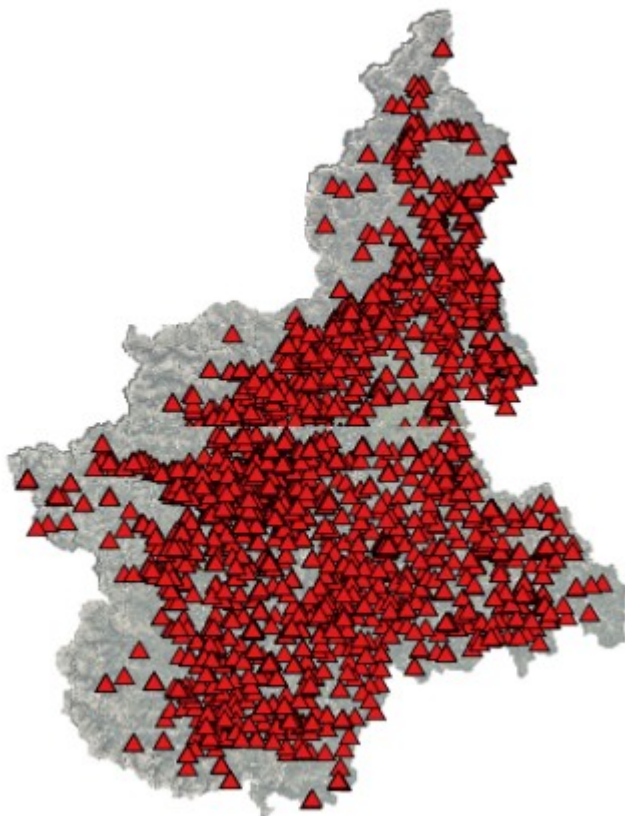
Alessandro Nevache 011/432 5303

Allegati:

- Modulo di dichiarazione di avvenuta costituzione del CPT e di individuazione del Comune capofila.

## ISTRUZIONI DI CONSULTAZIONE

1) attivare la procedura di consultazione



2) Zoomare sull'intero ambito regionale od utilizzare in alto a sinistra la funzione Cerca Località

☰ Cerca una località ▼

3) Selezionare il comune ricercato con la scritta Toponomastica indicato

☰ chivasso ✕ ▼



4) lo zoom si collocherà nel baricentro del comune

5) lo zoom (rotellina) si potranno zoomare all'indietro per vedere le aree scolastiche presenti ed i punti edifici.

6) selezionare questa icona che (passandoci sopra) evidenzia il testo “mappe visualizzate”



7) compaiono tutti i livelli informativi presenti



8) spegnere i seguenti layer:

- Particelle
- Aree Scolastiche statali
- Aree scolastiche altre
- punti edifici statali
- punti edifici altre


(accendendo o spegnendo i vari livelli informativi si potranno visionare anche i Servizi Educativi di cui si necessita per la consultazione

9) Volendo è possibile evidenziare solo le aree scolastiche ed i punti dei Servizi Educativi 0-3/6

10) Zoomare sull'edificio ricercato e cliccare sull'area o sul punto di cui si richiedono informazioni

11) Consultare le informazioni presenti per quel Servizio Scolastico.

Vedere esempi riportati di seguito:



Punti edifici comunali	
istat	001082
comune	CHIVASSO
tipo_scu	NID
deno_scu	L'AQUILONE
ind_scu	VIALE CAVOUR 18
cerp	0010821000
statale	NO



Punti edifici private	
istat	001082
comune	CHIVASSO
tipo_scu	NID
deno_scu	BEATO A. CARLETTI
ind_scu	VIA DELL'ASILO 9
cerp	001082Z434



Punti edifici comunali	
link_scheda	<a href="#">Apri il link esterno</a>
tipo_edi	E-P
sigla_prov	TO
istat	001034
comune	BRANDIZZO
tipo_scu	NID
deno_scu	ELVIRA PAJETTA